**Ora pro nobis Deum, alleluia** Prega per noi il Signore, alleluia

La Chiesa annunzia alla Vergine Maria il mistero che si è compiuto in suo Figlio, in Colui che Lei ha meritato di portare nel suo grembo e la invita a rallegrarsi, gioire, esultare. Ora le chiede di pregare Dio per noi. È giusto che noi ci chiediamo quale sia la relazione tra l’annunzio della risurrezione di Cristo alla Vergine Maria e la richiesta di preghiera che ora la stessa Chiesa le rivolge. A ben guardare, la relazione esiste e si riveste di un grande valore teologico per noi. Quando la persona umana muore, se è santa, solo l‘anima è presso Dio, il suo corpo è nella tomba. Manca alla persona una parte essenziale di sé. È come se la sua vita fosse monca, spezzata. Il corpo non è per l’anima un accidente inutile, una volta che è nel cielo. Esso è la sua stessa vita. Per questo le anime dei giusti chiedono al Signore che affretti il giorno della risurrezione dei loro corpi. Senza corpo, la loro gioia non è completa, perfetta, perché perfetta, completa non è la loro umanità. Questa è divisa, è nella morte. L’anima, senza il corpo, è come se avesse perso una parte essenziale della sua vitalità. Le manca la corporeità.

Quando preghiamo un santo del Cielo, noi ci rivolgiamo alla sua anima e questa è priva del suo corpo. Senza corpo è come se non comprendesse a pieno la nostra preghiera. Le manca qualcosa. Le manca quel corpo che conosce sofferenza, dolore, fame, nudità, solitudine, tristezza, angoscia, abbandono, ogni ingiustizia. È come se la nostra preghiera non fosse compresa nella sua verità, dal momento che l’anima manca essa stessa di una parte della sua verità. Una verità parziale comprende parzialmente le cose. Mentre una verità totale, comprende in pienezza ogni esigenza che sgorga dal cuore dell’umanità affranta, stanca, affaticata. La Chiesa rassicura la Vergine Maria, chiedendole di pregare Dio per noi. Il Dio che Lei deve pregare è il suo Figlio Unigenito. Non c’è preghiera che possa salire al Padre se non per mezzo di Cristo Gesù. Gesù però non è solamente anima nel Cielo, anima unita alla Persona divina. È nella pienezza della sua vera umanità, quell’umanità che ha sperimentato sulla nostra terra tutta la miseria umana. Non ha conosciuto solo il peccato. Tutto il resto lo ha vissuto nel suo corpo.

È questo il motivo per cui la Chiesa prima annunzia a Maria la risurrezione di Gesù e poi le chiede di pregare per noi. In Cielo vi è quel Figlio, lo stesso – anche se ora nella gloria della sua completezza umana e divina – che ha vinto la morte, ha superato la croce, ha sperimentato la sofferenza, ha subito la fame, ha sofferto la solitudine e l’abbandono, ha portato il peso del rinnegamento e del tradimento. Questo Figlio sa la debolezza, la fragilità, la pochezza spirituale del nostro corpo. Avendo sperimentato tutte queste cose, vuole venire in nostro aiuto, sostegno, conforto. Se Lei lo prega, il suo Divin Figlio, subito, a motivo di questa scienza acquisita sulla nostra terra, di certo ci salverà, perché Lui è veramente il Salvatore potente. Questa verità ce ne rivela una seconda: ci rivela che noi sempre dobbiamo pregare dalla purezza e completezza della nostra fede. Mai va elevata al Signore una preghiera da una fede falsa, abbozzata, malformata, erronea. Questo ci fa dire che oggi moltissime nostre preghiere sono false, perché vengono innalzate da una fede falsa. Si chiede la pace a Dio e si ignora che la pace di Dio è Cristo Gesù. Si ignora che la pace può avvenire solo con la nostra conversione a Cristo Gesù e ci si converte quando noi accogliamo la sua parola che dice di non resistere al malvagio, che dice di dargli la tunica e anche il mantello, che dice di non rispondere mai al male con il male, ma di vincere il male restando noi sempre nel bene. La Parola ci dice che ogni preghiera va innalzata al Padre e il Padre è uno solo: il Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Non si innalzano preghiere a Dio, che è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, se non per mezzo di Cristo Gesù, nello Spirito Santo. Se noi non predichiamo la vera Parola di Dio, inganniamo il mondo. Preghiamo per la pace ma costruendo e fomentando la guerra. Chiediamo la pace e ignoriamo che la pace è nella conversione a Cristo Signore. Preghiamo, ma senza alcuna volontà di ascoltare la Parola del Signore. Preghiamo, ma dopo aver annunciato una parola che è solo frutto di pensieri del nostro cuore nel quale non abita lo Spirito Santo, perché non vi abita Gesù Signore. Vergine Maria, Madre della Chiesa, Angeli, Santi, pregate per noi Gesù, il Risorto. Aiutateci a pregare dalla purissima fede. Amen.